

La CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA nell'OTTOCENTO

(ultima parte)

Tra i cantori della Cappella Sistina nell'Ottocento ve ne sono cinque nati nella diocesi prenestina e di essi vogliamo riportare le schede stilate da Angela Pachovsky.

Bernardini Giuseppe, contralto, poi tenore.

Nacque a Palestrina il 26 aprile 1856 da Quirino e Clorinda Sebastianelli. Il 2 marzo 1883 fu ammesso per rescritto nella Cappella Sistina come soprannumerario; dal 14 maggio 1885 fu partecipante come contralto; nel settembre 1888 passò "dalla parte dei contralti a quella dei tenori". Nel 1892 fu segretario puntatore e nel 1893 maestro "pro-tempore". Morì a Firenze nell'aprile del 1918.

Cicerchia Pietro, tenore.

Nacque a Palestrina il 26 gennaio 1814 da Vincenzo e Anna Maria Rossi. Ricevette la sua formazione nel Seminario di Palestrina. Il 13 settembre 1832 venne ammesso alla Cappella Pontificia come soprannumerario. Mentre era ancora membro del Collegio fu fatto educare a Roma dal mecenate Nicola Zeloni.

Il 9 maggio 1836 fu ammesso nell'Accademia Filarmonica Romana. Esercì anche attività di solista. Il 30 aprile 1837 rinunciò allo stato ecclesiastico tentando la strada del teatro. Nello stesso anno venne ammesso nell'Accademia di S. Cecilia con la qualifica di professore cantante tenore.

Nel 1843 divenne professore onorario. Il suo debutto sulle scene avvenne nel 1838 al Teatro Valle di Roma nella "Cenerentola" di Rossini sotto lo pseudonimo di Pietro Rossi che divenne il suo nome d'ar-

te. Come cantante lirico si esibì nei teatri di Cremona, Palermo, Napoli e anche all'estero.

Alla fine della carriera teatrale divenne cantore presso la Cattedrale di Palestrina. Studioso del Palestrina, rinvenne documenti inediti relativi alla giovinezza del compositore che furono pubblicati dall'Herberl.

Si cimentò anche nella composizione, come si evince dal manoscritto di una "Messa con antifone dei Vespri dell'Immacolata Concezione, in canto gregoriano" conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Morì a Roma il 9 aprile 1882.

Duca Serafino, tenore.

Nacque l'11 febbraio 1821 a Capranica Prenestina da Giuseppe e Francesca Pelliccioni. Studiò teologia e il 17 dicembre 1842 fu ordinato prete. L'anno seguente venne ammesso nella Cappella Sistina come soprannumerario, divenendo partecipante il 1° novembre 1846.

Nel 1853 era segretario-puntatore, nel 1854 maestro "pro tempore". Fu un ottimo solista; la sua bella voce, infatti, fu spesso decantata e indicata persino come la "miglior voce di tenore che fosse in Cappella".

Morì il 30 luglio 1862 per i postumi di un colpo di pistola sparatogli il 25 luglio. Il suo assassino, Francesco Cialdea, fu condannato a morte il 12 marzo 1864. Il Collegio lamentò "la perdita



Il tenore Pietro Cicerchia

di questo collega sia per la bella e robusta voce, sia per la sua condotta religiosa morale, sia per la premura con cui adempiva i propri doveri ...".

Duca Clemente, tenore.

Fratello minore di Serafino, nacque il 14 giugno 1825 a Capranica Prenestina. Pur ammesso alla Cappella Sistina, prese ancora lezioni di canto con Filippo Borgia fino al luglio del 1851. Nel 1861 divenne segretario-puntatore e nel 1862 maestro "pro tempore". Il 23 gennaio 1880 iniziò un secondo servizio di dieci anni, compiuto il quale un terzo servizio di cinque anni, per cui la sua attività nella Cappella durò complessivamente quarantacinque anni.

Panci Luigi, tenore.

Nacque a S. Vito Romano il 26 maggio 1840 da Giuseppe e Maddalena Cinti. Al suo ingresso alla Cappella Sistina, il 12 marzo 1863, era "chierico minorista in S. Martino al Monti" a Roma. Studiò teologia a S. Apollinare e, il 30 dicembre 1863, ottenne

Terzapagina

dal pontefice una dispensa per essere ordinato sacerdote, benché non avesse ancora terminato gli studi. Era "beneficiario di S. Giovanni in Laterano". Divenne partecipante della Cappella il 7 dicembre 1867; nel 1874 era segretario-puntatore e nel 1875 maestro "pro tempore". Il 7 marzo 1893, dopo la giubilazione, iniziò un secondo servizio di dieci anni. Morì a Roma l'8 dicembre 1920.

Angelo Pinci